

Bilancio, nel 2022 bonus nidi e tariffe bloccate

Comune, confronto tra laneselli e sindacati sulla manovra: pronto il «patto per la città»

Do. Ba.

TRENTO Presentata ai sindacati confederali la manovra di bilancio del Comune di Trento, che apprezzano gli sforzi sull'abbattimento delle rette degli asili nido e su tributi e tariffe che per il 2022 non subiranno alcun aumento. Ma Cgil, Cisl e Uil incalzano la giunta di Franco laneselli: «Bene, ma sulla casa servono interventi per aumentare gli alloggi di edilizia sociale per sostenere le famiglie con bisogni abitativi».

Nessun aumento dei tributi e delle tariffe, dunque, semmai l'adeguamento al tasso di inflazione degli ingressi delle piscine e del palaghiaccio. Il sindaco Franco laneselli ha illustrato ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali Andrea Grosselli (Cgil), Michele Bezzi (Cisl) e Walter Alotti (Uil) la manovra del 2022, che mette un milione di euro anche per proseguire con il bonus nidi: «Significa che, tenendo conto pure del Bonus Inps – spiega laneselli – la retta minima viene azzerata per circa il 50% delle famiglie della città, quella massima è di 139 euro, mentre quella media si aggira intorno ai 50 euro». Su tributi e tariffe la manovra di bilancio prevede che l'Imis rimanga invariata, e su altre voci «non ci saranno aumenti ma alcuni interventi di razionalizzazione». Per gli ingressi di piscine e palaghiaccio ci saranno aumenti limitati all'adeguamento all'inflazione «in media dell'1,5 per cento» ricorda il primo cittadino.

I sindacati hanno apprezzato la scelta di mantenere invariate le tariffe dei servizi pubblici e hanno espresso preoccupazione per la pressione a cui sono sottoposte molte famiglie a causa dell'incremento dei costi: «In primis quelli energetici». Massima attenzione è stata però chiesta sul rafforzamento dei servizi conciliativi, in particolare sugli asili nido per i quali Palazzo Thun conferma l'abbattimento delle rette anche per il 2022: «Una scelta che va nella giusta direzione», commentano i sindacalisti. Sempre su questo tema, Cgil Cisl e Uil hanno sottolineato anche l'importanza di «ampliare i posti disponibili nei nidi» e hanno auspicato che il Comune si faccia capofila di «un progetto che integra dimensione educativa e sociale per sostenere i bisogni conciliativi delle famiglie con figli dai 3 ai 14 anni almeno, soprattutto nei mesi estivi».

Ieri, oltre alla presentazione della manovra, l'incontro con l'amministrazione è servito per arrivare a un «protocollo condiviso e trasversale per il futuro della città»: «Per mettere al centro il tema della qualità del lavoro, della sostenibilità ambientale e della rigenerazione urbana, dell'inclusione sociale e della crescita economica».

Bilancio, nel 2022 bonus nidi e tariffe bloccate

Comune, confronto tra Ianeselli e sindacati sulla manovra: pronto il «patto per la città»

TRENTO Presentata ai sindacati confederali la manovra di bilancio del Comune di Trento, che apprezza gli sforzi sull'abbattimento delle rette degli asili nido e su tributi e tariffe che per il 2022 non subiranno alcun aumento. Ma Cgil, Cisl e Uil incalzano la giunta di Franco Ianeselli: «Bene, ma sulla casa servono interventi per aumentare gli alloggi di edilizia sociale per sostenere le famiglie con bisogni abitativi».

Nessun aumento dei tributi e delle tariffe, dunque, semmai l'adeguamento al tasso di inflazione degli ingressi delle piscine e del palaghiaccio. Il sindaco Franco Ianeselli ha illustrato ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali

Andrea Grosselli (Cgil), Michele Bezzi (Cisl) e Walter Alotti (Uil) la manovra del 2022, che mette un milione di euro anche per proseguire con il bonus nidi: «Significa che, tenendo conto pure del Bonus Inps — spiega Ianeselli — la retta minima viene azzerata per circa il 50% delle famiglie della città, quella massima è di 139 euro, mentre quella media si aggira intorno ai 50 euro». Su tributi e tariffe la manovra di bilancio prevede che l'Imis rimanga invariata, e su altre voci «non ci saranno aumenti ma alcuni interventi di razionalizzazione». Per gli ingressi di piscine e palaghiaccio ci saranno aumenti limitati all'adeguamento all'inflazione «in media



Palazzo Thun Franco Ianeselli

dell'1,5 per cento» ricorda il primo cittadino.

I sindacati hanno apprezzato la scelta di mantenere invariate le tariffe dei servizi pubblici e hanno espresso preoccupazione per la pressione a cui sono sottoposte molte famiglie a causa dell'incremento dei costi: «In primis quelli energetici». Massima attenzione è stata però chiesta sul rafforzamento dei servizi conciliativi, in particolare sugli asili nido per i quali Palazzo Thun conferma l'abbattimento delle rette anche per il 2022: «Una scelta che va nella giusta direzione», commentano i sindacalisti. Sempre su questo tema, Cgil Cisl e Uil hanno sottolineato anche l'importanza di «ampliare i

posti disponibili nei nidi» e hanno auspicato che il Comune si faccia capofila di «un progetto che integra dimensione educativa e sociale per sostenere i bisogni conciliativi delle famiglie con figli dai 3 ai 14 anni almeno, soprattutto nei mesi estivi».

Ieri, oltre alla presentazione della manovra, l'incontro con l'amministrazione è servito per arrivare a un «protocollo condiviso e trasversale per il futuro della città»: «Per mettere al centro il tema della qualità del lavoro, della sostenibilità ambientale e della rigenerazione urbana, dell'inclusione sociale e della crescita economica».

Do. Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA